



DOMENICA 27 SETTEMBRE - XXVI ORDINARIO

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 21,28-32)

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo:

«Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse:

“Figlio, oggi va’ a lavorare nella vigna”.

Ed egli rispose: “Non ne ho voglia”. Ma poi si pentì e vi andò.

Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: “Sì, signore”.

Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?».

Risposero: «Il primo».

E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute

vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi

sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani

e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario,

avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».



Oltre il sentire La parabola dei due figli chiamati dal padre a lavorare nella vigna è fin troppo nota, eppure il gusto che sa offrire al nostro palato spirituale è una sapienza di cui abbiamo sempre bisogno di ritrovare il sapore. Il primo figlio manifesta subito la sua volontà di non obbedire all’invito del padre, poi però si pente e a lavorare nella vigna ci va. Il secondo figlio, invece, sembra essere molto pronto e disponibile – «Sì, signore» (Mt 21,30) – ma non riesce a far corrispondere alle parole i fatti. La domanda conclusiva del Maestro non è poi così scontata: «Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?» (21,31). La potremmo anche modulare in altri termini: «Chi dei due aveva davvero voglia di andare a lavorare nella vigna del padre?». La risposta è molto semplice: in realtà, nessuno dei due. L’unica differenza è che uno dei due fratelli ha avuto il coraggio di dirlo, mentre l’altro no. Attraverso questa parabola, Gesù sembra dire che a Dio poco importa l’immediata reazione che possiamo avere di fronte ai continui – ed esigenti – appelli della vita. Ai suoi occhi conta maggiormente la direzione che, alla fine, i nostri passi riescono ad assumere; quello che scegliamo di essere, al di là di come ci siamo sentiti nel momento in cui abbiamo sentito bussare improvvisamente alla nostra porta. Del resto, se le cose autentiche fossero solo quelle che facciamo volentieri e spontaneamente, come potremmo considerare amore tutte quelle cose che ogni giorno ci capita di compiere stancamente e, non di rado, anche mal volentieri? Leggendo attentamente il testo evangelico, possiamo infatti notare che la differenza tra i due figli non consiste tanto nel fatto che uno è stato bravo mentre l’altro è stato pigro, ma che uno dei due fratelli ha saputo disobbedire alla propria volontà, mentre l’altro non è riuscito a farlo. Matteo ricorre a un verbo greco molto preciso per descrivere quel rovesciamento interiore che spinge il primo figlio a rivedere le sue priorità per operare una conversione: «andare oltre il proprio sentire, oltrepassare la propria sensibilità» (*metamélomai*). Il vangelo non vuole certo incoraggiare a essere indifferenti al nostro modo di sentire le cose, ma a saperlo valutare, ed eventualmente oltrepassare, in vista di un bene più grande. Non siamo davanti a un invito perentorio all’obbedienza cieca e sorda, ma a un’indicazione spirituale connotata da grande realismo e acuta finezza psicologica. Si tratta di non dimenticare mai che Dio, essendo Padre, non può mai pretendere un’impossibile coerenza dai suoi figli. Anzi, accetta con molta pazienza che il nostro tentativo di aderire alle parole che pronunciamo possa essere simile al camminare continuamente attorno a un centro. Tuttavia, se siamo sinceri, dobbiamo riconoscere che quando rimandiamo o disertiamo la volontà di Dio, presto o tardi avvertiamo un morso nell’anima che non ci dà tregua. È il modo in cui la nostra coscienza ci segnala che abbiamo perso l’occasione di una vita più grande, forse perché troppo condizionati dal nostro modo di sentire. Questo combattimento, tutto invisibile e interiore, ha segnato l’intera esperienza umana di Gesù Cristo, il quale ha esitato di fronte al cammino della croce, ma infine ha scelto di essere «obbediente fino alla morte e a una morte di croce» (Fil 2,8). Gesù non ha fatto dei suoi sentimenti un assoluto, ma li ha saputi ascoltare e orientare, per accogliere come sua propria volontà il disegno di salvezza del Padre: «Egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l’essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo» (2,6- 7). Anche noi possiamo imparare a disobbedire al nostro modo di percepire e sentire le situazioni, fino a scoprire di poter avere in noi una sensibilità più bella e profonda: «gli stessi sentimenti di Cristo Gesù» (2,5). Mediante il battesimo, che ci ha immersi nella potenza dell’amore di Dio, siamo definiti non solo dalla nostra umana fragilità, ma anche dalla fiamma dello Spirito Santo che ci consente di immergere la nostra sensibilità nell’oceano dell’amore più grande: «Ha riflettuto, si è allontanato da tutte le colpe commesse: egli certo vivrà e non morirà» (Ez 18,28).

O Signore, nostro Dio, che hai accolto il tuo sentire fino a svuotarne l’assoluto, per farne un’offerta relativa alla nostra salvezza, donaci il coraggio di dichiarare che ci costa molto assumere la volontà di un altro, che dubitiamo di farcela. E poi guidaci oltre il sentire, lì dove ci attira il desiderio di felicità e di condivisione degli stessi tuoi sentimenti.

(fr. Roberto Pasolini)

ITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

DOMENICA 27 SETTEMBRE- XXVI

Messe ore 8.00

(+ Gaspani Andrea + Rota Antonio e fam. Ghio)

♦ **ore 10.30** (per la comunità)

♦ **ore 18.00** (+ Elvira Mazzola)

LUNEDI 28 SETTEMBRE

• Eucarestia ore 8.00

(+ Innocenti Ferdinando + Fam. Saranga)

MARTEDI 29 SETTEMBRE - Santi Arcangeli

• Eucarestia ore 8.00 (+ Luigi + Lecchi Franco)

MERCOLEDI 30 SETT. - S.Girolamo

• Eucarestia ore 8.00 (+ Mapelli Luigi, Maria e Amelia

+ Mandelli Francesco e Verzeni Albertina)

PULIZIA CHIESA ORE 14.00

PARROCCHIA: Consiglio amministrativo ore 20.45

GIOVEDI 1 OTTOBRE - S.Teresa di Lisieux

• Eucarestia ore 8.00 (+ int. off.)

VENERDI 2 OTTOBRE - SS. Angeli Custodi

• Eucarestia ore 8.00 (+ int. off.)

ORATORIO: incontro genitori Secondo Anno Cresima ore 20.45

SABATO 3 OTTOBRE

• Eucarestia ore 8.00 (+ int. off.)

• Eucarestia prefestiva ore 18.00

(+ Carlo e Giovanni Barzaghi + Milesi Giacomo)

DOMENICA 4 OTTOBRE- XXVII INIZIO DEL CAMMINO PASTORALE DI COMUNITA'

Messe ore 8.00

(+ Ceresoli Carlo + Marcuccetti Matteo e Furio + Ceresoli Tarcisio)

♦ **ore 10.00** (per la comunità)

ore 11.00 - 11.45 assemblea comunitaria

♦ **Offerte della settimana € 418,00**

♦ **Dalle nonne: lotteria e offerte per Scuola Materna € 800,00**

GRAZIE !!!

TEMPI DI APERTURA DELL'ORATORIO E BAR

TUTTI I POMERIGGI

ore 15.00 - 18.00



DOMENICA PROSSIMA 4 OTTOBRE
APRIAMO IL CAMMINO DI COMUNITA'
DI QUEST'ANNO PASTORALE
CON UN PICCOLO ESPERIMENTO
DI COMUNICAZIONE:
ANTICIPIAMO LA MESSA ALLE ORE 10.00
PER AVERE A SEGUIRE UN MOMENTO
DI ASSEMBLEA PASTORALE
CON ALCUNE COMUNICAZIONI
SUL CAMMINO DELL'ANNO
DA PARTE DEL CONSIGLIO PASTORALE

DARE INSIEME FORMA AI CAMMINI DI INIZIAZIONE CRISTIANA

Apriamo un tempo di ascolto tra noi adulti per dare forma insieme ai possibili cammini di catechesi dei piccoli e dei ragazzi.

Non è sicuro che ce la facciamo e che siamo pronti. Solo ascoltando i nostri vissuti e quello che questo tempo ci ha fatto maturare scopriremo come e se sarà possibile ripartire.

E' davvero necessario che un adulto della famiglia partecipi all'incontro proposto per chi desidera che si apra il cammino per proprio figlio/a. Chi proprio non riesce contatti il don per un incontro a parte.

Queste le date proposte:

GENITORI SECONDO ANNO CRESIMA (2^a media)

Venerdì 2 ottobre

GENITORI ANNO COMUNIONE (4^a e1)

Lunedì 5 ottobre

GENITORI ANNO DELLA RICONCILIAZIONE (3^a e1)

Martedì 6 ottobre

GENITORI PRIMO ANNO CRESIMA (1^a m)

Giovedì 8 ottobre

GENITORI ANNO DELLA PAROLA (5^a e1)

Venerdì 9 ottobre

gli incontri alle ore 20.45 in oratorio

Chi riesce è invitato a condividere in famiglia una traccia per la serata che arriverà via social e sul sito della parrocchia



Domenica 20 sett.
Matilde Sofia Grillo
figlia di Daniele
e Francesca Lo Re

BATTESIMI IN COMUNITA'

Sabato 19 settembre
Lorenzo Lecchi
figlio di Giuseppe
e Roberta Zonca



Alessandro Modica
figlio di Gorgio
e Francesca Rota



**E' disponibile
sul tavolo nel corridoio in S.Filomena
il messalino di Ottobre**